



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

3^ COMMISSIONE CONSILIARE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze, Arredo urbano, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della municipalità, Proposte e pareri sulla condizione degli immobili afferenti la generalità del patrimonio pubblico insistenti sul territorio municipale, Impianti Tecnologici, Grandi opere, Impianti di illuminazione, Urbanistica, Interventi con rilevanza urbanistica, PUA, PRU

L'anno 2026, addì 16 Giugno, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6 dal Presidente della Commissione per il giorno 16 Giugno alle ore 09:00 per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 11.06.2026;
2. focus degli interventi di censimento, recupero, ripristino funzionale e installazione dei beverini pubblici storici ("fontanine") nei quartieri della Municipalità 6, nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana, tutela del patrimonio storico-identitario e potenziamento dei servizi pubblici di prossimità, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026.

Presiede: Amato Gennaro

Assiste in qualità di Segretario: Olostro Cirella Antonio

Alle ore 09:00 sono presenti i Consiglieri Amato Gennaro, Capasso Carlo, Sessa Emilia e Simonetti Daniele.

Alle ore 09:35 entrano i Consiglieri Liccardi Patrizia e Olivieri Generoso.

Alle ore 09:35 il Presidente Amato Gennaro procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.6 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Carlo; Liccardi Patrizia; Olivieri Generoso; Sessa Emilia e Simonetti Daniele.

Il Presidente Amato Gennaro dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6 (si allega in calce al verbale la convocazione del Presidente della Commissione della presente seduta, nonché la comunicazione



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

della stessa al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione acquisite in Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/652639 del 15.06.2026).

Il Presidente Amato Gennaro dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno rispetto a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026 come argomento da approfondire nelle Commissioni Consiliari competenti.

Il Presidente Amato Gennaro, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento della Municipalità 6, **alle ore 09:35 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Amato Gennaro apre la seduta con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale della seduta del 11.06.2026. Il Presidente Amato Gennaro da lettura del verbale precedente del 11.06.2026. Il verbale è approvato all'unanimità dai Commissari presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato focus degli interventi di censimento, recupero, ripristino funzionale e installazione dei beverini pubblici storici ("fontanine") nei quartieri della Municipalità 6, nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana, tutela del patrimonio storico-identitario e potenziamento dei servizi pubblici di prossimità, così come da mandato acquisito dalla Conferenza dei Capigruppo del 03.06.2026. Introduce l'Odg il Presidente Amato Gennaro per illustrare il contesto e le finalità della seduta, sottolineando come il tema dei beverini pubblici – le cosiddette "*fontanine*" – rappresenti un tema al tempo stesso simbolico e concreto, che tocca la memoria collettiva dei tre quartieri e la qualità della vita quotidiana dei residenti. Il Presidente richiama come storicamente i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, prima della loro annessione al Comune di Napoli avvenuta nel 1925-1926, godessero di un proprio patrimonio idrico legato sia alla rete del fiume Sebeto – che attraversava tutta l'area orientale – sia all'Acquedotto della Bolla, che per secoli aveva garantito l'approvvigionamento idrico dell'area. In questo contesto erano nate, nel tempo, numerose piccole fontane pubbliche, punti di aggregazione, di sosta e di ristoro nei luoghi più frequentati della vita paesana: davanti alle chiese, nelle piazze principali, lungo i corsi viari che costituivano l'ossatura di questi antichi comuni. A Barra, tra le localizzazioni storicamente documentate, si ricorda la presenza di una fontanina nei pressi di Piazza Abbeveratorio, il cui stesso toponimo testimonia la funzione originaria del luogo come punto di abbeveramento, nonché di un'altra lungo il tratto di Corso Sirena prospiciente la Chiesa della Santissima Annunziata, nota ai residenti più anziani come fontanella e Barra. A San Giovanni a Teduccio, la tradizione orale e alcune fotografie dell'epoca segnalano l'esistenza di fontanine in prossimità della Chiesa Madre di San Giovanni Battista, nella piazzetta antistante edificio parrocchiale, e lungo Corso San Giovanni a Teduccio, in corrispondenza dell'antico ingresso al



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

rione Pazzigno. A Ponticelli invece, i ricordi più vividi riguardano la fontanina di Piazza Aprea, collocata tra la basilica M. SS. della Neve e la scuola elementare E. Toti, attualmente non funzionante per danneggiamenti dell'impianto idrico. Il Presidente Amato sottolinea che, ad oggi, il censimento ufficiale del Comune di Napoli conta complessivamente 82 fontanelle pubbliche attive sull'intero territorio comunale, concentrate prevalentemente nelle Municipalità centrali, e che la VI Municipalità risulta gravemente sotto dotata rispetto alla media cittadina, con un numero di beverini funzionanti assolutamente insufficiente rispetto alla popolazione residente e alla superficie del territorio. Pertanto, con questa seduta si propone di avviare una riflessione strutturata che porti la Commissione a elaborare un atto di indirizzo da trasmettere al Consiglio di Municipalità, affinché venga avviata una procedura di censimento, recupero e installazione di nuovi beverini storici nei punti nevralgici dei tre quartieri, come azione concreta di rigenerazione urbana e di presidio del patrimonio storico-identitario locale.

All'esito dell'ampia premessa, il Presidente Amato apre il dibattito tra i Commissari presenti invitando quest'ultimi ad esprimere le proprie valutazioni sul tema e a contribuire con eventuali segnalazioni raccolte nei rispettivi quartieri di riferimento.

Interviene la Consigliera Sessa Emilia che nel ringraziare il Presidente per aver portato in Commissione questo tema che considera tutt'altro che marginale, ragguaglia che proprio nelle scorse settimane ha ricevuto diverse segnalazioni da residenti di Barra – specialmente da famiglie con bambini piccoli e da persone anziane – che lamentano l'assenza pressoché totale di punti d'acqua potabile gratuita lungo i percorsi pedonali più frequentati, come Corso Sirena, via Argine, le vicinanze del parco pubblico: in nessuno di questi luoghi infatti, esiste un beverino funzionante. È una lacuna che durante i mesi estivi diventa una questione di salute pubblica, non soltanto un disagio. Pertanto, la Consigliera Sessa crede che il recupero delle fontanine storiche debba essere abbinato a un piano di nuove installazioni nei punti strategici.

Prende la parola il Consigliere Capasso Carlo che nel condividere pienamente quanto espresso finora, aggiunge un elemento che ritiene importante: il tema dei beverini pubblici ha anche una valenza culturale e identitaria molto forte per i quartieri della nostra Municipalità. Parliamo di strutture che facevano parte del paesaggio quotidiano di Barra e Ponticelli quando erano comuni autonomi. In molti casi, le fontanine erano elementi architettonici di piccolo pregio, realizzate in ghisa o in pietra vesuviana locale, con disegni caratteristici. Recuperarle, o quantomeno ispirarsi a quel linguaggio formale per le nuove installazioni, significherebbe reintegrare nella trama urbana un elemento di continuità storica. Pertanto, il Consigliere Capasso chiede che l'atto di indirizzo preveda esplicitamente questo profilo estetico e patrimoniale, oltre a quello funzionale, evidenziando il ripristino dei beverini "fontanine storiche" di via Comunale Maranda e Piazza Ruggiero Bonghi, ed inoltre l'installazione ex novo di un beverino nella Piazza senza nome in via F.lli Grimm.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Interviene la Consigliera Liccardi Patrizia che chiede alla Commissione di prestare attenzione anche al quartiere di San Giovanni a Teduccio, area che negli ultimi anni ha conosciuto un importante processo di trasformazione – con l'Apple Developer Academy, il Campus Federico II, il Museo di Pietrarsa –, ma che nei quartieri residenziali interni vive ancora condizioni di forte degrado dei servizi pubblici di base, come ad esempio la zona del Rione Pazzigno, il tratto di Corso San Giovanni lontano dalle arterie principali, l'area intorno alla parrocchia: sono luoghi vissuti quotidianamente da migliaia di persone che non hanno accesso a nessun punto d'acqua gratuito. Pertanto, la Consigliera propone che il censimento parta proprio da una mappatura partecipata, che coinvolga i cittadini nel segnalare i luoghi storici e i bisogni attuali, e che l'ABC venga invitata sin da subito a partecipare ai lavori della Commissione come soggetto tecnico di riferimento.

Prende la parola il Consigliere Ferone Domenico per segnalare un aspetto procedurale da non sottovalutare: dal dibattito pubblico di questi anni sappiamo che uno dei principali ostacoli alla manutenzione e all'installazione di nuove fontanelle a Napoli è stata la mancanza di un contratto chiaro tra il Comune e ABC – Azienda speciale dell'acqua pubblica – per la gestione ordinaria di questi impianti; senza un accordo stabile, ogni intervento si trasforma in una procedura d'emergenza con tempi lunghissimi. Pertanto, il Consigliere Ferone rimarca che l'atto di indirizzo dovrà sollecitare non solo il censimento e il recupero, ma anche la definizione di un quadro gestionale certo, che garantisca la manutenzione ordinaria e straordinaria nel tempo, altrimenti si rischia di installare fontanine nuove che nel giro di pochi mesi tornano ad essere fuori uso, come già accaduto in altre parti della città.

Interviene il Consigliere Palantra Salvatore che, facendosi portavoce dei cittadini di Ponticelli, sottolinea quanto il tema della rigenerazione urbana è stato affrontato negli ultimi anni principalmente attraverso l'arte pubblica – pensiamo al Parco dei Murales –, ma dove mancano ancora interventi strutturali sul decoro e sui servizi di prossimità. La fontanina nella piazza centrale di Ponticelli, ad esempio, era un punto di ritrovo, un luogo dove ci si fermava a parlare, dove si incontravano i compagni di scuola all'uscita delle lezioni. Recuperare quella tradizione, magari in chiave contemporanea, potrebbe contribuire alla riqualificazione degli spazi pubblici in sinergia con le iniziative culturali già in atto. Pertanto, il Consigliere Palantra suggerisce di prevedere nell'atto di indirizzo anche un coinvolgimento delle realtà associative locali nel processo di individuazione dei siti, affinché la scelta dei luoghi non sia solo tecnica ma risponda anche alla memoria e alle aspettative della comunità.

Infine, prende la parola la Consigliera Sannino Alessandra evidenziando che questo sia uno di quei temi in cui la Municipalità può e deve agire da protagonista, non aspettando che l'iniziativa venga dal centro: l'atto di indirizzo da elaborare dovrà essere preciso, pragmatico e monitorabile nel tempo. Pertanto, la Consigliera propone di prevedere una scadenza entro cui il Presidente di



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Municipalità riferisca alla Commissione sullo stato di attuazione delle misure indicate nell'indirizzo: non ci si può limitare a fare dichiarazioni di principio, ma bisogna costruire un percorso con passaggi chiari e verificabili. Inoltre, la Consiglieria Sannino aggiunge che, anche se per i beverini non esiste un obbligo per legge di installazione, è doveroso posizionarli in tutti i parchi della Municipalità che, soprattutto nel periodo estivo, sono frequentati quotidianamente dai ragazzi e bambini.

All'esito dell'ampio confronto, il Presidente Amato nel prendere atto della ricchezza e della convergenza degli interventi dei Commissari presenti, ritiene che emerga con chiarezza una volontà comune della Commissione di procedere con un atto di indirizzo articolato e operativo. Procede dunque nel riepilogare i punti salienti emersi nel corso del dibattito:

- a) la necessità di un censimento puntuale dei beverini storici esistenti e dei siti dove un tempo erano presenti, con mappatura partecipata dai cittadini;
- b) l'urgenza di un piano di recupero e ripristino funzionale degli impianti dismessi o non funzionanti, con attenzione agli aspetti estetici e alla coerenza con il patrimonio architettonico locale;
- c) la richiesta che il Comune di Napoli definisca un accordo stabile con ABC per la manutenzione degli impianti;
- d) il coinvolgimento delle realtà associative e delle comunità locali nella selezione dei luoghi;
- e) la previsione di meccanismi di monitoraggio e verifica periodica dell'attuazione dell'atto di indirizzo.

Pertanto, **la Commissione procede nel redigere:**

- **relazione illustrativa a corredo dell'atto di indirizzo;**
- **atto di indirizzo avente per oggetto "Censimento, recupero, ripristino funzionale e installazione dei beverini pubblici storici ("fontanine") nei quartieri della Municipalità VI – Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio – nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana, tutela del patrimonio storico-identitario e potenziamento dei servizi pubblici di prossimità."**

che si allegano in calce al presente verbale.

Alle ore 09:45 entra la Consiglieria Testa Carmela.

Alle ore 09:50 entra la Consiglieria Sannino Alessandra.

Alle ore 10:00 entrano i Consiglieri Grieco Antonio e Marzatico Stefano.

Alle ore 10:05 entra il Consigliere Palantra Salvatore.

Alle ore 10:10 entra il Consigliere Ferone Domenico.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alle ore 10:25 escono i Consiglieri Sessa Emilia e Simonetti Daniele.

Alle ore 10:35 esce il Consigliere Olivieri Generoso.

Al termine della seduta alle ore 10:55 il Presidente Amato Gennaro procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n.9 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Carlo; Ferone Domenico; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Palantra Salvatore; Sannino Alessandra e Testa Carmela.

Il Presidente Amato Gennaro **alle ore 10:55 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Amato Gennaro attesta la sussistenza e la permanenza del *quorum* strutturale per tutta la durata della presente seduta consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri D'Ambrosio Anna, De Micco Sabino e La Monica Salvatore.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Olostro Cirella Antonio

Il Presidente della Commissione
Amato Gennaro



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ VI – Ponticelli · Barra · San Giovanni a Teduccio
CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: Censimento, recupero, ripristino funzionale e installazione dei beverini pubblici storici ("fontanine") nei quartieri della Municipalità VI – Ponticelli, Barra e San Giovanni a Teduccio – nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana, tutela del patrimonio storico-identitario e potenziamento dei servizi pubblici di prossimità.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ VI

Premesso che:

- i quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, conservano una propria identità storica, culturale e urbanistica profondamente radicata nella memoria collettiva dei residenti;
- nell'ambito di tale patrimonio storico-identitario rivestono un ruolo significativo i beverini pubblici ("fontanine"), presenti storicamente nei luoghi di maggiore aggregazione dei tre quartieri – piazze, incroci viari, sagrati delle chiese –, la cui origine è connessa alla rete idrica tradizionale che attingeva alle acque del Sebeto e all'acquedotto della Bolla;
- le progressive ristrutturazioni urbane degli anni Sessanta e Settanta del Novecento hanno determinato la scomparsa della quasi totalità di tali impianti, senza che a tutt'oggi si sia provveduto a un loro sistematico censimento o recupero;
- il Comune di Napoli conta complessivamente 82 fontanelle pubbliche censite, con una distribuzione fortemente sbilanciata a favore delle Municipalità centrali e una palese insufficienza di impianti nel territorio della VI Municipalità rispetto alla popolazione residente, pari a circa 130.000 abitanti;
- la carenza di punti d'acqua potabile gratuiti nei quartieri della Municipalità costituisce un disagio concreto per la popolazione, che si acuisce in modo rilevante nei mesi estivi, con ricadute sulla salute pubblica e sul decoro urbano;

Considerato che:

- la rigenerazione urbana dei quartieri periferici deve comprendere, accanto agli interventi di carattere edilizio e culturale, anche il ripristino e il potenziamento dei servizi pubblici di prossimità, tra i quali i punti di distribuzione gratuita di acqua potabile;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- il recupero delle fontanine storiche, o la loro rievocazione nelle forme e nei materiali della tradizione locale (ghisa, pietra vesuviana), può costituire un elemento di qualificazione estetica e identitaria degli spazi pubblici, in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio storico già avviate nel territorio;
- è necessario superare le criticità gestionali che nel passato hanno impedito una manutenzione efficace degli impianti esistenti, attraverso la definizione di un quadro contrattuale stabile tra il Comune di Napoli e ABC – Azienda speciale dell'acqua pubblica –, che garantisca interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria certi e tempestivi;
- il coinvolgimento attivo delle comunità locali, delle associazioni di quartiere e dei comitati civici nella fase di individuazione dei siti di installazione risponde a un principio di sussidiarietà orizzontale e garantisce una maggiore aderenza dell'intervento ai bisogni reali della popolazione;

Rilevato che:

- la Commissione Lavori Pubblici ha esaminato il tema nella seduta del 16 giugno 2026, con il contributo di tutti i componenti, raccogliendo elementi conoscitivi, segnalazioni territoriali e proposte operative;
- l'adozione del presente atto si inquadra nelle competenze della Municipalità in materia di programmazione degli interventi sul territorio e di promozione dei servizi di prossimità ai sensi dello Statuto Comunale e del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli;

DELIBERA

di indirizzare il Presidente della Municipalità VI alla Giunta e i competenti uffici del Comune di Napoli affinché:

1. sia avviato, un censimento sistematico dei beverini pubblici ("fontanine") esistenti e non funzionanti nel territorio della VI Municipalità, nonché dei siti dove tali impianti erano storicamente presenti, con particolare riferimento ai quartieri di Barra (con priorità all'area di Piazza Abbeveratorio e Corso Sirena), Ponticelli e San Giovanni a Teduccio (con priorità all'area della Parrocchia di San Giovanni Battista e del Rione Pazzigno), anche attraverso il contributo della cittadinanza e delle associazioni locali;
2. sia predisposto, sulla base dei risultati del censimento, un piano di ripristino funzionale dei beverini non attivi e di installazione di nuovi impianti nei punti di maggiore frequentazione pedonale, con priorità ai percorsi verso scuole, parchi, mercati, luoghi di culto e trasporti pubblici;



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

3. i nuovi impianti siano realizzati nel rispetto delle caratteristiche estetiche tradizionali dei quartieri, privilegiando l'uso di materiali locali (ghisa, pietra lavica vesuviana) e forme coerenti con il linguaggio architettonico storico dei tre comuni aggregati;
4. l'Amministrazione Comunale proceda alla definizione di un accordo contrattuale stabile con ABC – Azienda speciale dell'acqua pubblica – che regoli la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beverini pubblici presenti nel territorio della VI Municipalità, prevedendo tempi certi di intervento in caso di guasto o disattivazione;
5. il processo di individuazione dei siti di installazione avvenga con modalità partecipate, coinvolgendo attivamente i comitati di quartiere, le parrocchie, le associazioni culturali e i cittadini attivi dei tre quartieri, anche attraverso incontri pubblici da tenersi nella sede della Municipalità;
6. il Presidente della Municipalità relazioni alla Commissione Lavori Pubblici sull'avanzamento degli interventi previsti, indicando il numero di beverini censiti, recuperati e di nuova installazione, le eventuali criticità incontrate e i tempi previsti per il completamento del piano.

Il presente atto di indirizzo è adottato con voto favorevole unanime dei presenti e trasmesso al Presidente della Municipalità VI, ai competenti uffici tecnici del Comune di Napoli e, per conoscenza, all'ABC – Azienda speciale dell'acqua pubblica.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ VI – Ponticelli · Barra · San Giovanni a Teduccio
COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Oggetto della relazione

La presente relazione illustra il percorso istruttorio e le motivazioni che hanno portato la Commissione Lavori Pubblici della VI Municipalità ad adottare l'atto di indirizzo avente ad oggetto il censimento, il recupero, il ripristino funzionale e l'installazione di beverini pubblici storici nei quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio.

Il contesto storico e il valore identitario delle fontanine

I beverini pubblici – le cosiddette "fontanine" – rappresentavano molto più di semplici impianti idrici: erano punti nevralgici della vita di quartiere, luoghi di incontro, sosta e socialità, collocati in prossimità delle chiese, delle piazze e dei principali assi viari. La loro presenza era strettamente connessa alla rete idrica storica dell'area orientale di Napoli, alimentata dalle acque del fiume Sebeto e dall'Acquedotto della Bolla, struttura plurimillenaria che aveva garantito l'approvvigionamento idrico della zona sin dall'antichità. L'intero territorio dell'area orientale era solcato da una fitta trama di canali e punti d'acqua pubblica, che costituivano un elemento essenziale del paesaggio e della vita quotidiana.

Nel corso delle trasformazioni urbanistiche del secondo dopoguerra – caratterizzate da una massiccia cementificazione e da una progressiva riduzione degli spazi pubblici di qualità – la quasi totalità di questi impianti è andata perduta, senza che venisse predisposto alcun piano sistematico di conservazione o sostituzione.

Lo stato attuale e le criticità rilevate

Il censimento ufficiale del Comune di Napoli registra ad oggi 82 fontanelle pubbliche attive sull'intero territorio comunale. Di queste, la grande maggioranza è concentrata nelle Municipalità del centro storico e delle zone occidentali della città, mentre la VI Municipalità risulta tra le meno dotate in assoluto, con appena un esiguo numero di impianti funzionanti rispetto a una popolazione di circa 130.000 residenti distribuiti su un territorio di oltre 20 km².

A questa carenza strutturale si aggiunge una problematica gestionale già emersa nel dibattito pubblico degli ultimi anni: la mancanza di un accordo contrattuale stabile tra il Comune di Napoli e ABC – Azienda speciale dell'acqua pubblica – ha determinato l'impossibilità di garantire una manutenzione ordinaria efficace degli impianti, con la conseguenza che quelli esistenti vengono

**Municipalità 6***Ponticelli**Barra**San Giovanni a Teduccio***U.O. Organi Politici**

spesso lasciati in stato di abbandono o disattivati senza che si provveda tempestivamente al ripristino.

Le finalità dell'intervento proposto

L'atto di indirizzo adottato dalla Commissione si propone di affrontare la questione secondo una logica integrata che combina tre distinte finalità: la tutela del patrimonio storico-identitario locale, la rigenerazione urbana degli spazi pubblici e il potenziamento dei servizi di prossimità. L'approccio partecipato, che prevede il coinvolgimento delle comunità locali nella fase di individuazione dei siti di intervento, risponde all'esigenza di radicare l'iniziativa nella memoria e nelle aspettative dei residenti, evitando interventi calati dall'alto e privi di riconoscimento da parte della popolazione.

La richiesta di definire un quadro contrattuale certo per la manutenzione degli impianti mira invece a risolvere alla radice la criticità gestionale che nel passato ha vanificato analoghi sforzi di installazione. Solo garantendo una manutenzione stabile e tempestiva sarà possibile assicurare che i beverini rimangano funzionanti nel tempo, trasformandosi da elementi di arredo urbano a presidi reali di un servizio pubblico essenziale.

Conclusioni

La Commissione Lavori Pubblici della VI Municipalità, con l'atto di indirizzo adottato nella seduta del 16 giugno 2026, avvia un percorso che intende restituire ai quartieri di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio un elemento della loro identità storica, trasformandolo in un servizio concreto per i cittadini. Si invita il Consiglio di Municipalità ad approvare l'atto e a trasmettere le proprie indicazioni all'Amministrazione Comunale con la massima urgenza, affinché i lavori di censimento possano avviarsi entro i tempi indicati.